



Ministero dell'istruzione

Istituto Comprensivo di Casalbuttano

Via Verdi, 8 – 26011 Casalbuttano ed Uniti (Cr)

C.F. 92006650193 – CRIC810009

☎ 0374/362092 – 📠 0374/360007



CRIC810009@istruzione.it - CRIC810009@pec.istruzione.it <https://iccasalbuttano.edu.it/>

Data e prot.: si veda segnatura

Al Collegio dei docenti
p.c. Al consiglio d'istituto
Ai genitori
Agli alunni
Al personale ATA
All'Albo

Oggetto: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, c. 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA

la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

- TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- VISTO** il DL n. 22 dell'8 aprile 2020, convertito in legge n. 41 del 6 giugno 2020;
- VISTO** il DL n. 35 del 19 maggio 2020, convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione del 26 giugno 2020, n. 39, che ha fornito le Linee guida per la ripresa delle attività scolastiche a settembre nel contesto dell'emergenza sanitaria;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione del 7 agosto 2020, che ha fornito le linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI);
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019 n. 92 che ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, recante in allegato A le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- AI SENSI** dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

EMANA

il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per l'aggiornamento delle attività della scuola
e le scelte di gestione e di amministrazione

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituto, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, aggiornato all'anno scolastico 2020/21, e sugli adempimenti che il personale docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, sono elementi essenziali in un'organizzazione efficace. Tutti sono chiamati in causa affinché l'elaborazione del Piano superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato:

- 1) Il punto di partenza di quest'anno molto difficile e imprevedibile è la riflessione sulla **valutazione degli apprendimenti** e il **recupero delle carenze** relative all'anno passato. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto, oltre che dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti,

del DL n. 22 dell'8 aprile 2020 e delle ordinanze emanate ai sensi degli artt. 1 e 2, in particolare l'OM n. 11 del 16 maggio 2020 che dà le prime disposizioni in merito all'avvio dell'a.s. 2020/2021. Parte delle attività previste dall'art. 6 della citata ordinanza sono già state avviate nei giorni precedenti l'inizio delle lezioni, il resto delle attività di recupero individuale o di integrazione degli apprendimenti non svolti dovranno essere poste in essere durante il "primo periodo didattico (trimestre o quadrimestre) e comunque proseguono, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021." Tali attività dovranno trovare espressione nell'aggiornamento annuale del PTOF.

- 2) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del DPR n. 80 del 28 marzo 2013 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 3) **Curricoli.** In linea con quanto previsto nel PdM, una priorità della nostra scuola è la costruzione dei curricoli verticali delle discipline, basati sul consolidamento graduale di tutte le competenze fondamentali afferenti a ciascuna disciplina, in un processo continuo che parte dalla scuola dell'infanzia e termina alla scuola secondaria di primo grado. Il Piano va integrato con i documenti prodotti nell'a.s. precedente dalla commissione Curricoli e continuità, che ha predisposto un format comune per il curricolo verticale e un macro progetto di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, e tra la scuola primaria e la scuola secondaria.
- 4) **Educazione Civica.** Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019 e dalle Linee guida fornite con D.M. 35/2020, il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". Le tre aree principali, come illustrato nelle Linee guida, sono:
 - *La Costituzione, il diritto, la legalità e la solidarietà;*
 - *Lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio;*
 - *La cittadinanza digitale.*

Sarà fondamentale il lavoro dei dipartimenti disciplinari per l'individuazione dei nuclei tematici dell'ed. civica nella propria disciplina, e della commissione apposita per l'aggiornamento dei curricoli. L'insegnamento dell'ed. civica, materia per definizione trasversale, sarà l'occasione per sperimentare modalità didattiche nuove e percorsi di didattica per competenze.

- 5) **Piano per la DDI.** Ai sensi del D.M. n. 89/2020, con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza, nello specifico si riporta:

- **Scuola dell'infanzia:** *l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia".*
- **Scuola del primo ciclo:** *assicurare almeno **quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria)**, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.*

La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

Nella progettazione delle attività didattiche si invita a sperimentare modalità digitali o miste, sfruttando nel lavoro curricolare la strumentazione che è stata acquisita nel corso degli ultimi sei mesi (42 Chromebook per uso studenti, attualmente divisi tra i plessi di Robecco e Casalbuttano) e che verrà ulteriormente integrata (per il plesso di Bordolano). Si sottolinea l'importanza di educare ed istruire gli alunni sull'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e sull'educazione digitale, pilastro anche del nuovo insegnamento di Ed. Civica.

6) Piano di formazione. La formazione quest'anno sarà basata su tre ambiti fondamentali:

- La **sicurezza**, in particolare per tutto ciò che riguarda la gestione dell'emergenza epidemiologica nel contesto scuola;
- La **Didattica digitale**, per acquisire padronanza di strumenti che possono essere utilizzati come supporto complementare alla didattica in presenza o, in caso di lockdown, come strumenti ordinari di didattica a distanza. Importante anche l'utilizzo di tali strumenti per il lavoro cooperativo a sostegno di tutte le attività legate alla funzione docente, alla progettazione partecipata e alla collaborazione attiva.
- L'**Educazione Civica**, su cui saranno organizzati dei corsi dalla scuola polo per la formazione.

7) Progetti. Vista la situazione di emergenza, quest'anno i progetti vanno valutati sulla base della loro effettiva praticabilità alla luce delle disposizioni di sicurezza. Vanno privilegiati inoltre, per la scuola primaria e secondaria, progetti che prevedono una loro

fattibilità anche in modalità a distanza, in caso di lockdown. I progetti e le attività sui quali si utilizzano i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze di miglioramento dell'offerta formativa, in particolare a quanto emerso dal RAV e dal PdM, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Organico. L'organico dell'autonomia quest'anno prevede:

INFANZIA	16 docenti posto comune	1 docente di sostegno
----------	-------------------------	-----------------------

PRIMARIA	25 docenti posto comune	1 posto di potenziamento	1 posto inglese	7,5 posti sostegno
----------	-------------------------	--------------------------	-----------------	--------------------

SECONDARIA						
SOSTEGNO	7,5 docenti					
Classe di Concorso	Posti Potenz.	Cattedre Interne	Cattedre Calcolate	Cattedre Esterne	Ore Cedute	Ore Residue
A001 - ARTE E IMMAGINE SC. I GR.	1	1	1	0	0	0
A022 - ITAL.,STORIA,ED.CIVICA,GEOG.SC.I GR	0	5	5	0	0	0
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	0	3	3	0	0	0
A030 - MUSICA SC. I GR.	0	1	1	0	0	0
A049 - SC. MOT. E SPORT. SC. I GR.	0	1	1	0	0	0
A060 - TECNOLOGIA SC. I GR.	0	1	1	0	0	0
AA25 - LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	0	1	1	0	0	0
AB25 - LINGUA STRANIERA (INGLESE)	1	1	1	0	6	0

ATA

Amministrativi	3
Ausiliari	15
DSGA	1
Tecnico	Da quest'anno è stato assegnato un Assistente Tecnico a disposizione delle scuole del primo ciclo. La risorsa è stata assegnata alla scuola polo, I.C. Cremona 1.

- 9) Il Piano dovrà fare particolare riferimento agli obiettivi formativi previsti dal comma 7 dell'art. 1 della Legge 107/2015, in particolare:
- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
 - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- 10) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla commissione approvata dal Collegio dei docenti, in tempo per essere portato all'esame del collegio di fine ottobre.

Il dirigente scolastico
Pietro Giovanni Pastorello

